

VEGLIA DI PREGHIERA DEL GIOVEDÌ SANTO

Sac. – Nel nome del padre, del figlio e dello Spirito Santo.

Ass. – Amen.

Let 1. – Signore, noi ti adoriamo questa sera nell'atto di donare per noi il tuo corpo e il tuo sangue. Tu sei in noi la vita della nostra vita, la vita del nostro cuore, tu sei la legge della nostra vita, l'intima forza del nostro essere e del nostro agire, l'ardore dei nostri cuori, la nostra pace, la nostra obbedienza, la nostra capacità di amare e di servire. Tu sei stato in tutti i tempi l'ispiratore delle vocazioni, dei propositi generosi. Ti preghiamo di manifestarti ancora oggi per mezzo della tua Chiesa, di questa Eucaristia celebrata in tutto il mondo, di manifestarti a tutte le situazioni, presso tutti i popoli e tutte le razze. Per mezzo dello Spirito Santo che ci è donato dal tuo cuore trafitto, afferra le nostre vite e conformale alla tua, affinché sempre e in tutti i luoghi, fino al termine dei giorni, la tua vita, o Gesù, continui a vivere in modi e in forme sempre nuove nella Chiesa del Padre. Attracci a te, Signore eucaristico e crocifisso. Trasformaci sempre e di nuovo in te, perché possiamo prolungare nel mondo quella rivelazione dell'amore del Padre che sei tu, nella grazia dello Spirito Santo che ci è donato in questa eucaristia. Maria, Madre dell'eucaristia, insegnaci ad accostarci alla cena del tuo Figlio e a riviverla nella nostra vita.

Ass. – Amen.

Canto: Adoro Te

Sei qui davanti a me, o mio Signore
Sei in questa brezza che ristora il cuore
Roveto che mai si consumerà
Presenza che riempie l'anima

Adoro Te, fonte della vita
Adoro Te, Trinità infinita
I miei calzari leverò su questo santo
suolo
Alla presenza Tua mi prostrerò

Sei qui davanti a me o Mio Signor
Nella Tua grazia trovo la mia gioia
Io lodo, ringrazio e prego perché
Il mondo ritorni a vivere in Te
A vivere in Te

Adoro Te, fonte della vita
Adoro Te, Trinità infinita
miei calzari leverò su questo santo suolo
alla presenza Tua mi prostrerò
Mio signor, mio signor

Adoro Te, fonte della vita
I miei calzari leverò su questo santo
suolo
Alla presenza tua mi prostrerò
Mio Signor

Let. 2 – Cominciamo appena a cercarlo e Gesù è già vicino a tutti. È presente in ogni luogo, e riempie ogni cosa. Non viene meno a nessuno, siamo noi a venir meno. Andiamo verso lui. Non importa se è tardi: in ogni ora Gesù è disposto a posare su ciascuno il suo sguardo. Se desideriamo risanare le ferite dello spirito, Gesù è medico. Se siamo oppressi dalle colpe, Gesù è misericordia. Se abbiamo sete di pace, Gesù è fonte. Se abbiamo bisogno di aiuto, Gesù è potenza. Se abbiamo paura, Gesù è vita.

Sac. – Preghiamo. Per tua grazia, o Padre, questa Quaresima sia tempo di conversione e gioioso ritorno a Te; sia tempo di riconciliazione e concordia. Donaci di vivere docili alla voce dello Spirito, fedeli nella sequela di Gesù.

Ass. – Amen.

Preghiamo Insieme

Signore vengo a Te, rinnova e cambia il mio cuor per la grazia che ho trovato in Te.
Signore vengo a Te, le debolezze che io ho le cancellerai col Tuo grande amore.

Stringimi, con il Tuo amore riempiami; Portami più vicino a Te.
Se spero in Te arriverò più in alto e volerò con Te e Tu mi guiderai col potente Tuo amore.

Voglio star con Te, vicino al volto Tuo, Signor. E vivi dentro me col Tuo grande amor.
Voglio star con Te, fare la Tua volontà e sempre vivere col potente Tuo amore.

Momento di Riflessione e Meditazione

Let. 3 – Dal Vangelo di Matteo (6,25-34)

In quel tempo Gesù disse: Per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure, il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure, io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena.

Commento del sacerdote

Salmo 30, 2-6

Ant. Tu sei la mia difesa e il mio rifugio, Signore.

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
per la tua giustizia salvami.

Porgi a me l'orecchio,
vieni presto a liberarmi.
Sii per me la rupe che mi accoglie,
la cinta di riparo che mi salva.

Tu sei la mia roccia e il mio baluardo,
per il tuo nome dirigi i miei passi.
Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,
perché sei tu la mia difesa.

Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

Gloria al Padre e al Figlio...

Ant. Tu sei la mia difesa e il mio rifugio, Signore.

Canto: Abbracciami

Gesù, Parola viva e vera
Sorgente che disseta e cura ogni ferita
Ferma su di me i tuoi occhi
La tua mano stendi e donami la vita
Abbracciami Dio dell'eternità
Rifugio dell'anima, grazia che opera
Riscaldami fuoco che libera
Manda il tuo Spirito, Maranathà Gesù
Gesù asciugua il nostro pianto
Leone vincitore della tribù di Giuda
Vieni nella tua potenza
Questo cuore sciogli con ogni sua paura
Abbracciami Dio dell'eternità
Rifugio dell'anima, grazia che opera
Riscaldami fuoco che libera
Manda il tuo Spirito, Maranathà Gesù

Per sempre io canterò la tua immensa
fedeltà
Il tuo spirito in me in eterno ti loderà
Per sempre io canterò la tua immensa
fedeltà
Il tuo spirito in me in eterno ti loderà
Abbracciami Dio dell'eternità
Rifugio dell'anima, grazia che opera
Riscaldami fuoco che libera
Manda il tuo Spirito, Maranathà Gesù
Riscaldami fuoco che libera
Manda il tuo Spirito, Maranathà Gesù
Riscaldami fuoco che libera
Manda il tuo Spirito, Maranathà Gesù

Let. 4 – Dalla lettera di S. Paolo ai Romani (8,31-39)

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Riflessione: Dio è Padre. Dio è amore. Dio è innamorato di noi. Chi potrà separarci dal suo amore? Interrogiamoci personalmente: Sperimento la presenza di Dio nella mia vita? Ho fiducia nel suo amore per me? Quanto penso di contare per lui? Quanto conta lui per me? Per cosa mi affanno? Praticamente, guardando come mi comporto ogni giorno, a chi affido la mia serenità, la mia sicurezza? Sono consapevole che il Signore conosce i miei bisogni più veri?

Momento di Riflessione e Meditazione

Sac. – Continuiamo a ricolmare il cuore della presenza e dell'amore di Gesù ripetendo insieme: Gesù, Signore, grazie.

Let. 5 – Gesù ti lodiamo e ti ringraziamo per averci permesso di vivere quest'incontro di amore con te.

Ass. – Gesù, Signore, grazie.

Let. 5 – Gesù, ti lodiamo e ti ringraziamo perché nella vita continuamente sperimentiamo il tuo amore per noi.

Ass. – Gesù, Signore, grazie.

Let. 5 – Gesù, ti lodiamo e ti ringraziamo perché ci hai insegnato a contemplare la bellezza del Creato, Vangelo della natura scritto dal dito di Dio per parlarci del suo amore.

Ass. – Gesù, Signore, grazie.

Let. 5 – Gesù, ti lodiamo e ti ringraziamo per le persone che ci fai incontrare durante le giornate, per le quali ci chiedi di essere immagine del tuo Volto amorevole, riflesso della tua luce bellissima.

Ass. – Gesù, Signore, grazie.

Let. 5 – Gesù, ti lodiamo e ti ringraziamo per la nostra Parrocchia e per il nostro Oratorio, fatti di persone, anime, volti, posti da te sul nostro cammino per amarci e aiutarci ad amare.

Ass. – Gesù, Signore, grazie.

Let. 5 – Gesù, ti lodiamo e ti ringraziamo per le nostre famiglie, che tu vuoi diventino piccole chiese in cui si respira gioia, pace e amore.

Ass. – Gesù, Signore, grazie.

Canto: Ti adorerò, Ti canterò

Vivi nel mio cuore
Da quando ti ho incontrato
Sei con me, o Gesù
Accresci la mia fede
Perché io possa amare
Come te, o Gesù
Per sempre io ti dirò il mio grazie
E in eterno canterò

Ti loderò, ti adorerò
Ti canterò che sei il mio Re
Ti loderò, ti adorerò
Benedirò soltanto te
Chi è pari a te Signor
Eterno amore sei
Mio Salvator risorto per me
Ti adorerò
Ti canterò che sei il mio Re
Ti loderò, ti adorerò
Benedirò soltanto te

Nasce in me, Signore
Il canto della gioia
Grande sei, o Gesù
Guidami nel mondo

Se il buio è più profondo
Splendi tu, o Gesù
Per sempre io ti dirò il mio grazie
E in eterno canterò

Ti loderò, ti adorerò
Ti canterò che sei il mio Re
Ti loderò, ti adorerò
Benedirò soltanto te
Chi è pari a te Signor
Eterno amore sei
Mio Salvator risorto per me
Ti adorerò
Ti canterò che sei il mio Re
Ti loderò, ti adorerò
Benedirò soltanto te

Ti loderò, ti adorerò
Ti canterò che sei il mio Re
Ti loderò, ti adorerò
Benedirò soltanto te

Ti loderò, ti adorerò, ti canterò
Ti loderò, ti adorerò, ti canterò